

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 16 APRILE 2023

Premesso che in data 23.03.2023 a mezzo comunicazione inviata a tutti gli associati, nonché ai componenti del Comitato di Gestione ed al Revisore dei Conti dell'A.T.C. n° 5 CR (prot. 350/23) era stata convocata per il giorno 16 Aprile 2023 alle ore 06:00 in 1^ convocazione e alle ore 09:00 in 2^ convocazione, in Soresina presso la sala "Gazza" posta in via Matteotti n° 4, l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente Ordine del Giorno:

- Relazione del Presidente;
- Conto consuntivo esercizio finanziario 1° Febbraio 2022 – 31 Gennaio 2023;
- Bilancio di previsione esercizio 1° Febbraio 2023 – 31 Gennaio 2024;
- Fondo economale;
- Varie ed eventuali.

Considerato che alle ore 06:00 non esistevano i presupposti per iniziare l'Assemblea, ovvero il 50% degli iscritti più uno, la stessa è stata rinviata alle ore 09:00 con qualsiasi numero di partecipanti.

Accertato che sono state espletate tutte le formalità previste dallo Statuto e constatata la presenza di n. 33 (trentatre) associati, alle ore 09:00 il Presidente dell'A.T.C. Sig. Ferrari Andrea, coadiuvato dal segretario verbalizzante Sig. Frosi Pierantonio, dichiara aperta l'Assemblea assumendone la presidenza.

Vengono distribuiti a tutti i presenti copia del conto consuntivo (esercizio 1° Febbraio 2022 – 31 Gennaio 2023) e del bilancio di previsione (1° Febbraio 2023 – 31 Gennaio 2024) approvati dal Comitato di Gestione nella seduta del 14.03.2023 con atto n° 07/23 nonché dal Revisore dei Conti con propria Relazione, anch'essa allegata al fascicolo distribuito, in data 03.04.2023.

1° punto all'O. del G. : Relazione del Presidente

Il Presidente, dopo i ringraziamenti ai membri del nuovo Comitato di Gestione insediatosi ad ottobre dello scorso anno e che ha visto l'avvicendamento di due componenti, ai volontari ed ai presenti e rimarcando la disponibilità al confronto con tutti gli associati, passa alla relazione vera e propria partendo dalla caccia nelle zone umide dove vige il divieto di utilizzo di pallini in piombo anche se si registrano aperture per il possibile trasporto in fase di passaggio, a tal riguardo, come anche ricordato dal Sig. Pizzamiglio, la sede di Cremona di Enalcaccia ha organizzato un incontro nella mattina di domenica 23 aprile presso la propria sede i cui dettagli sono disponibili per chi ne fosse interessato. Prosegue rimarcando la natura pubblica degli A.T.C. e la difficile gestione per il rispetto delle normative e per le problematiche legate all'influenza aviaria ed alla peste suina africana. In merito al problema cinghiali è in partenza il piano di controllo provinciale e con la riunione di domani 17 aprile in Provincia verrà definito il protocollo d'intesa tra Provincia e A.T.C. per gli interventi di contenimento del cinghiale, per la gestione e l'utilizzo dei centri di raccolta provinciali e per il conferimento ad un centro di lavorazione selvaggina dei capi abbattuti. Parallelamente, avendone già adottato il progetto pluriennale ed il piano di intervento annuale, partirà anche la caccia di selezione per i cacciatori autorizzati al selecontrollo con la possibilità di utilizzo delle stesse strutture previste dal piano di controllo e che vede la partecipazione delle associazioni degli agricoltori per la messa a disposizione delle altane ed il relativo posizionamento nelle aree che saranno individuate e che comprenderanno anche le zone rifugio. Per quanto riguarda invece la volpe, fintanto che non vedrà la luce il nuovo piano faunistico-venatorio regionale, non sarà possibile prevedere un piano di controllo anche se si parla insistentemente di un piano nazionale per la gestione degli animali selvatici e di un eventuale piano di controllo straordinario regionale. In attesa di sviluppi il ns. A.T.C. ha intenzione di implementare la caccia nei periodi consentiti e nel rispetto dei calendari favorendo la formazione di nuove squadre. Il nuovo piano faunistico-venatorio regionale, che si auspica verrà approvato il prossimo anno, sarà necessario anche per le modifiche alle zone di ripopolamento e cattura già da tempo individuate. Venendo all'annoso problema della lepre si registra l'annata drammatica per tutti per la scarsità di esemplari nei nostri territori, in tutta la Lombardia si stima una riduzione del 40%, che non ci hanno di fatto consentito di effettuare le tanto auspiccate operazioni di cattura anche per l'impossibilità di interscambio tra i territori delle Z.R.C. Persino negli A.T.C. mantovani, causa siccità, il numero

delle lepri si è ridotto notevolmente e la ristretta iniziativa di alcuni A.T.C. di invitare, per mancanza di volontari, altri A.T.C. lombardi alle operazioni di cattura assegnando loro una parte del catturato ha provocato notevoli dissapori con gli altri A.T.C. mantovani che non vedono di buon occhio il trasferimento di selvaggina in altri territori. Il problema, causa sterilità e maltempo, è comune anche all'estero e noi, come tanti altri A.T.C., ne siamo stati direttamente coinvolti. La ditta assegnataria della fornitura delle lepri di cattura con provenienza Ungheria ha potuto consegnarci solamente la metà dei capi previsti e non è stato possibile reperire altre lepri sul mercato. Escludendo le immissioni di lepri da allevamento che, per esperienza consolidata anche nel ns. A.T.C., danno scarsi risultati con una mortalità stimata dell'80% una volta immesse sul territorio si era trovata un'alternativa con un importatore di lepri di cattura provenienza Argentina da immettere sul ns. territorio nel periodo aprile-maggio. Già in passato l'esperienza era stata positiva ma l'U.T.R. Valpadana non ci ha rilasciato le necessarie autorizzazioni poiché, come da normativa vigente, essendo provenienti dall'Argentina "le lepri sarebbero quindi incapaci di riprodursi nel primo anno dopo l'eventuale rilascio e, di conseguenza, non possono essere considerate valide ai fini dell'incremento della popolazione presente sul territorio né del suo miglioramento genetico" ed inoltre poiché "permangono perplessità sul fatto che la condizione di specie autoctona risulti soddisfatta". Il fornitore ha provveduto ad inviarci una nota ed una relazione tecnica a riguardo che provvederemo ad inoltrare all'U.T.R. Tutta questa situazione avrà sicuramente conseguenze sull'aumento dei prezzi della selvaggina, a tal riguardo anche gli allevatori di fagiani e starni prevedono ritocchi al rialzo dovuti in particolare all'aumento dei prezzi dei mangimi. Il Presidente, dopo aver segnalato il numero provvisorio degli iscritti e le nuove domande di adesione in leggero calo rispetto allo scorso anno, conclude la relazione accennando ai calendari venatori che ha visto il tentativo di riunire il più possibile le disposizioni per Cremona e Mantova e che si auspica vengano approvati entro la prima decade di giugno per evitare il prolungamento delle aperture dovuto ai sempre possibili ed ormai consolidati ricorsi promossi dalle associazioni ambientaliste. Interviene a questo punto il Sig. Corti sostenendo che l'A.T.C. 7 CR ha provveduto ad immettere tutte le lepri previste già ai primi di dicembre, risponde il Presidente che, avendo contatti costanti con il Presidente dell'A.T.C. 7 CR, non gli risulta proprio che abbiano potuto acquistare tutta la selvaggina e ribadisce inoltre che è risultato impossibile accettare la fornitura delle lepri ai primi di dicembre per difficoltà organizzative (il fornitore ci ha avvisati il giorno 7 dicembre per consegna il giorno dopo) e per il rispetto dei contratti. Il Presidente risponde inoltre al Sig. Banin in merito alla necessità di istituire un tesserino interno sottolineando che risulta previsto dalle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale e che risulta un valido strumento, assieme ai censimenti, per raccogliere dati in anticipo utili ai fini statistici e per poter prendere decisioni in merito alle immissioni ed alle eventuali chiusure anticipate.

2° punto all'O. del G. : Conto consuntivo 2022/2023

Il Presidente cede la parola al segretario Frosi Pierantonio per l'illustrazione del conto consuntivo.

Il segretario comunica che il nuovo Revisore dei Conti Dott. Angelo Pirali si è espresso favorevolmente sull'approvazione del Bilancio 2022/2023 accennando alla Relazione predisposta dal Revisore stesso ed illustra dettagliatamente ogni singola voce delle entrate ed uscite dell'esercizio sottolineando, in particolare, l'avanzo di gestione pari ad € 34.079,48= che, ai sensi dell'art. 17 c. 6 dello Statuto, è dovuto in particolare dall'impossibilità di acquistare tutta la selvaggina prevista nella programmazione faunistico-venatoria per la stagione 2022-2023 a completamento degli interventi di ripopolamento e verrà destinato ad incremento dei fondi disponibili.

Al termine il Presidente chiede se ci siano delle domande e chiarimenti in merito al Bilancio.

Su richiesta del Sig. Banin vengono forniti chiarimenti in merito all'utilizzo dei fondi residui che saranno destinati ai singoli capitoli di spesa, in particolare il fondo per interventi di ripopolamento pari ad € 24.394,44= sarà destinato all'acquisto di selvaggina prevista nella programmazione faunistico-venatoria per la stagione 2023-2024 mentre il fondo per miglioramenti ambientali potrà essere utilizzato anche per contribuire all'attuazione del Piano di controllo del cinghiale. Viene inoltre ribadito che, a seguito delle indicazioni di Regione Lombardia che di fatto, per la predisposizione dei bilanci dell'A.T.C., rimandano essenzialmente allo Statuto dell'Ambito, al Bilancio preventivo approvato e alle indicazioni del Revisore di Conti, il Comitato di Gestione ha approvato la seguente destinazione delle entrate

2022-2023 dell'A.T.C.:

Contributo base: per il 20% al capitolo Miglioramenti ambientali, per il 20% al capitolo Risarcimento danni fauna selvatica e 60% al capitolo Gestione amministrativa;

Contributo integrativo: per il 100% al capitolo Interventi di ripopolamento;

Rimborsi Regione danni agricoltura: per il 100% al capitolo Risarcimento danni fauna selvatica;

Altre entrate: per il 100% al capitolo Gestione amministrativa.

Non essendoci altri interventi a riguardo il Bilancio Consuntivo per l'esercizio dal 1° Febbraio 2022 al 31 Gennaio 2023 viene posto in votazione in modo palese tramite alzata di mano ed **approvato dai presenti con la maggioranza di n. 28 (ventotto) voti favorevoli, n. 5 (cinque) contrari (i Sig.ri Brignoli W., Corti F., De Luca A., Moglia E. e Moglia I.) e nessun astenuto.**

3° punto all'O. del G. : Bilancio preventivo 2023/2024

Il Presidente lascia la parola al segretario per l'illustrazione del bilancio preventivo 2023-2024.

Il segretario precisa che l'impostazione del Bilancio tiene conto dell'andamento dell'anno precedente con la riduzione per motivi prudenziali del numero di iscritti.

Dopo l'illustrazione dettagliata delle poste di bilancio, il Presidente chiede se ci siano interventi o chiarimenti.

Non essendoci interventi, il Bilancio Preventivo per l'esercizio dal 1° Febbraio 2023 al 31 Gennaio 2024 viene posto in votazione in modo palese tramite alzata di mano ed **approvato dai presenti con la maggioranza di n. 28 (ventotto) voti favorevoli, n. 5 (cinque) contrari (i Sig.ri Brignoli W., Corti F., De Luca A., Moglia E. e Moglia I.) e nessun astenuto.**

4° punto all'O. del G. : Fondo economale

Il Presidente propone, visti gli utilizzi esigui, di confermare il fondo economale ad € 100,00=, la proposta viene posta in votazione in modo palese ed **approvata dai presenti all'unanimità.**

5° punto all'O. del G. : Varie ed eventuali

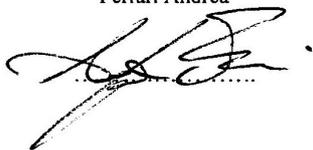
Dopo alcuni chiarimenti ai Sig.ri Begnamini e Brusafferri in merito alle catture delle lepri, al Sig. Patrini per i periodi dei lanci di selvaggina e ai Sig. ri Banin e Rosa G. sull'immissione delle starne (specie considerata autoctona) anziché delle pernici rosse il Presidente ribadisce la piena disponibilità dell'A.T.C. a qualunque confronto e proposta.

Non essendoci altri interventi il Presidente ringrazia e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Ferrari Andrea



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Frosi Pierantonio

